

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la freelance norvegese **Eva-Kristin Urestad Pedersen**.

Salvatore La Porta Demichov

Il Saggiatore, 272 pagine, 18 euro



Una storia sovietica: così descriverei il piccolo capolavoro di Salvatore La Porta, anche se si comincia da tutt'altra parte. Avete mai sentito parlare di Vladimir Demichov? Se la risposta è "no", non c'è motivo di vergognarsi. Quasi nessuno conosce quel nome né sa qual è stato il suo contributo alla storia dell'umanità. Se non avessi letto il libro di La Porta, anch'io continuerei a ignorarlo. Se invece la domanda è: "Avete mai visto un cane con due teste?", forse qualcosa ci viene in mente. Forse una foto vista tanto tempo fa, un'immagine così orrenda che l'abbiamo nascosta da qualche parte nel cervello, senza volerla contemplare? Ebbene l'uomo dietro a quell'esperimento che sembrava venire da lontanissimo dietro la cortina di ferro, da un'Unione Sovietica crudele e inumana, era Vladimir Demichov. L'esperimento, per quanto sia impensabile oggi, era un passo importante verso il trapianto di organi umani, una tecnica che oggi, ogni giorno, salva migliaia di vite in tutto il mondo. Allora c'è da chiedersi, come ha fatto Salvatore La Porta: perché non conosciamo tutti il nome di Vladimir Demichov? La risposta è che la sua è una storia sovietica. Leggete *Demichov*, vi consiglio di farlo, e capirete. ♦

Filosofia

Guida al pensiero psichedelico

Nel saggio *On drugs* il professore di filosofia statunitense **Justin Smith-Ruiu** ci invita a sciogliere la mente nell'acido

Questo libro è un trip. Tra le altre cose, *On drugs* elenca dettagliatamente tutte le droghe assunte dall'autore, professore statunitense di storia e filosofia della scienza all'Université Paris Cité. Tra queste, psilocibina, lsd, cannabis; quetiapina e Xanax per l'ansia; venlafaxina, Prozac, Lexapro e triciclici come antidepressivi; caffeina e alcol. Ma la cosa più stupefacente non sono le descrizioni delle esperienze con la droga di Justin Smith-Ruiu, quanto il fatto che siano scritte da un filosofo analitico, che ha familiarità con *The foundations of empiri-*



cal knowledge di A.J. Ayer quanto con *Le porte della percezione* di Aldous Huxley, ispirato dalla mescalina. L'idea è di liberare le menti dei suoi colleghi filosofi, liberandosi da preconcetti e non solo. Smith-Ruiu prova a immaginare quale avrebbe potuto essere il

contributo delle sostanze psichedeliche sull'evoluzione del pensiero occidentale, rimettendo in discussione la dipendenza di Cartesio dalla razionalità e assimilando quelle sostanze a esperienze come la religione o la poesia.

The Guardian

Il libro Nadeesha Uyangoda

Indistruttibile

Carola Susani
Il dio delle genti

Minimum fax, 223 pagine,
17 euro

Negli anni ottanta il maturando Giuliano incontra un ragazzo dalla pelle gialla: appare già eterno e indistruttibile. Un extraterrestre. In questa prima parte si fatica a entrare nella storia, ma si è ripagati da una scrittura minuziosa, attenta ai gesti e ai corpi, come quando descrive Gina, la madre della narratrice Piera, come "una di quelli che venivano su storti perché non riusci-

vano a lasciare il paese". Oppure con la frase che sintetizza Enrica, una donna che "sembrava passare attraverso le cose senza spostarle". Questo lavoro di cesello si comprende dopo, nella seconda parte del romanzo, quando in quell'impalcatura di relazioni umane e di contatti sociali emergono le crepe della sua stessa costruzione, fino al dramma del terremoto in cui crolla la palestra comunale, seppellendo otto bambini, compreso il fratello di Piera. Italo Orlando - l'extraterre-

stre, la divinità pagana, l'amuleto, il tuttofare o forse il ragazzo - viene visto uscirne illeso per poi svanire. Il crollo scopre le fratture: il cemento scadente, la fabbrica di laterizi, famiglie crepate e divise, l'infanzia stroncata. Carola Susani percorre in questo romanzo dalla lingua duttile il confine labile tra memoria, cronaca e mito, tra fatalità e responsabilità, tra l'individuo e la collettività tutta. Alla fine sembra voltarsi verso il lettore per chiedere qual è il dio a cui dobbiamo rispondere noi. ♦

